

Sussidio per la liturgia * 20 luglio 2025
16ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Proseguendo dietro a Gesù il cammino verso Gerusalemme, scopriamo un'altra dote indispensabile per il discepolo: **l'ospitalità**. Accogliere è un verbo che oggi inquieta e divide. Domenica scorsa, la parabola del buon samaritano ci ha lasciati con una domanda: davanti a chi sta male che cosa fai: passi oltre o ti fermi? Alla fine, volere o no, saremo giudicati non sulle idee, ma sulle opere di misericordia perché, come dirà Gesù, in ogni affamato e assetato c'è lui, anzi ogni affamato e assetato è lui! Nella Bibbia accogliere/ospitare è una benedizione: non è perdere tempo, ma arricchirsi. È l'esperienza di Abramo che in tre

stranieri accoglie e serve Dio. Accogliere fa uscire dall'indifferenza e dall'inerzia, fa uscire da una religiosità fatta di riti stancamente ripetitivi. E questo perché la fede non è un pacchetto di verità da custodire in cassaforte o un pacchetto di precetti da osservare: **fede è incontro con Dio che trasfigura l'esistenza**. Sullo sfondo dell'ospitalità di Abramo, il Vangelo ci presenta Gesù ospite in casa di due sorelle: Marta, tutta presa dai «molti servizi», e Maria che, «seduta ai piedi del Signore» ascolta la parola. La fretta è malattia che porta a vivere con affanno: è saggio correre tanto, antepoendo le urgenze alle priorità? E che ne è di chi non riflette prima di agire, non ascolta prima di reagire, non contempla prima di fare? Ci conceda il Signore **un cuore umile per ascoltare la Parola che ancora risuona nella Chiesa!** Per vivere da discepoli impariamo a distinguere tra effimero ed essenziale, tra superfluo e necessario. Gesù è più importante delle faccende da sbrigare e ascoltarlo è il regalo più grande che possiamo fare a noi stessi e alla società che corre tanto senza chiedersi verso dove e perché.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la Messa della domenica è incontro con il Signore risorto che visita il suo popolo, che si fa nostro ospite! Per partecipare degnamente al banchetto della Parola e del Pane di vita, chiediamo perdono per il gran correre dietro le cose che ci distrae dall'unica cosa necessaria, quella "parte migliore" trovata da Maria e trascurata da Marta. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che bussi ai cuori agitati dalle molte faccende: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**
 - Cristo Gesù, che lodi chi trova tempo per ascoltare e contemplare: Christe, eleison. **R/. Christe, eleison!**
 - Signore Gesù, che sei la parte migliore di cui non possiamo fare a meno: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**
- C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, nella casa di Betania tuo Figlio Gesù ha conosciuto il premuroso servizio di Marta e l'adorante silenzio di Maria: fa' che nulla anteponiamo all'ascolto della sua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo)

Lo straniero è l'Altro che rimanda a Dio. Il Dio della fede è il forestiero, è l'assolutamente Altro e tuttavia vicino: visita Abramo, gli parla e lo colloca sotto il segno della sua benedizione.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 18. 1-10a)

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro.

Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (Ps 14) – R/. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.*

Colui che cammina senza colpa, * pratica la giustizia

e dice la verità che ha nel cuore, * non sparge calunnie con la sua lingua. *R/.*

Non fa danno al suo prossimo * e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, * ma onora chi teme il Signore. *R/.*

Non presta il suo denaro a usura * e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo * resterà saldo per sempre. *R/.*

** Seconda lettura*

(Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi)

Paolo ha una missione: annunciare il mistero nascosto da secoli e ora manifestato in Gesù. Nostra responsabilità è accogliere e annunciare il dono che riconcilia con Dio e tra di noi.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI

(Col 1, 24-28)

Fratelli, io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma

ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, * e producono frutto con perseveranza. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore)

Discepoli di Gesù come? Marta e Maria ne incarnano le caratteristiche: accolgono il Signore, lo ascoltano e lo servono.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 10, 38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non ti importa nulla

che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la Parola ascoltata attira l'attenzione su una dimensione essenziale della fede: accogliere il Signore che passa accanto a noi e parla al nostro cuore. Rivolgiamo con fiducia la preghiera a Dio Padre che in Gesù si fa nostro ospite, illumina le menti e riscalda i cuori.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa pellegrina nel mondo e tentata di farsi prendere dalle cose da fare: perché non trascuri «la parte migliore», che è stare davanti a Dio per poi stare con sapienza in mezzo agli uomini, preghiamo.
- Per gli uomini del nostro tempo: perché, attenti al Signore che li visita, dedichino a Lui non gli scarti, ma i tempi necessari per assimilare il vangelo e poi servire meglio i fratelli, preghiamo.
- Continua lo scempio di guerre che uccidono bambini, donne, giovani e anziani: perché alle loro giuste aspirazioni diano risposta uomini e donne capaci di tradurre il vangelo in iniziative concrete di pace, preghiamo.
- Per le famiglie: perché dall'Eucarestia imparino a fare della casa non un albergo o un dormitorio, ma il santuario degli affetti, dell'ascolto, dell'accoglienza e del servizio reciproco, preghiamo.
- Per le nostre comunità, assillate anch'essa dalle molte faccende: perché imparino a dare più tempo all'ascolto del Signore per potersi poi dedicare con più serenità alle tante cose da fare, preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, che per mezzo di Gesù Cristo, tua Parola vivente, riveli il tuo disegno di salvezza, esaudisci le nostre preghiere e rendici capaci di accogliere il dono che ci fai quando ci visiti nella persona dei fratelli bisognosi di cure e di affetto. Per Cristo, nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: *«Una sola cosa è necessaria; Maria ha scelto la parte migliore». Nessuna incombenza, nessun ufficio, nessuna responsabilità può sottrarci a ciò che è e rimane indispensabile: ascoltare te, Gesù, seduti ai tuoi piedi con cuore aperto e disponibile. Tu, che sei riconciliatore e non divisore, tutto volevi quel giorno fuorché aprire una contrapposizione tra la vita attiva (Marta) e la vita contemplativa (Maria), tra la casalinga con i suoi impegni quotidiani e la suora di clausura immersa nella preghiera. Entrambe hanno bisogno di tempi giusti per ascoltarti, per far sì che la tua parola penetri profondamente nella mente e nel cuore. E mentre lodi Maria, tu, Gesù, non disprezzi i servizi di Marta. Vuoi solo metterla in guardia – e mettere in guardia noi – dal rischio di lasciarci sopraffare dalle molte faccende. Vuoi insomma che reagiamo alla moda di lasciarci governati dalle cose e di farci sommergere dagli affanni fino a diventare ansiosi e brontoloni, spossati e scontenti, fino a perdere il contatto con te, che della vita sei la parte migliore.*

* Orazione dopo la comunione:

Preghiamo. Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 16^a Domenica del T.O. – Salmi della 4^a settimana

ORARIO ESTIVO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

Giorni festivi e feriali: Messe ore 7.30; 19.00; (ore 17.00 giorni festivi Messa in Inglese)

Altre celebrazioni: Lodi ore 7.10; Rosario ore 18.15, Vespri ore 18.45;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

20 luglio, 16^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

21 luglio, lunedì – san Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa

22 luglio, martedì – festa di santa Maria Maddalena

23 luglio, mercoledì – festa di santa Brigida di Svezia, religiosa, patrona d'Europa

+ Ore 19.30/20.30 Adorazione Eucaristica silenziosa (con sussidio ad uso personale)

24 luglio, giovedì – san Giuseppe Makhluf, presbitero

25 luglio, venerdì – festa di san Giacomo, apostolo

26 luglio, sabato – santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria

27 luglio, 17^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ORARI SEGRETERIA (luglio e agosto): Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.00

ORARIO ORATORIO ESTIVO: Dal Lunedì al Venerdì ore 8.00/13.00

PESCA DI BENEFICENZA: è possibile portare i doni per la Pesca di Beneficenza che ci sarà in occasione della festa del Santissimo Salvatore ogni giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 20.00 presso l'Oratoria